

Cezanne amava le mele kazake

Сезанн любил казахские яблоки

Andrej Sen-Sen'kov

◇ eSamizdat 2024 (XVII), pp. 303-317 ◇

QUESTA scelta antologica vuole presentare un dialogo tra A. Sen-Sen'kov e undici artisti del Kazachstan, sulle cui opere si innestano le immagini del poeta russo, tradizionalmente estrose e personalissime. Al linguaggio artistico e figurativo dei quadri si uniscono così rappresentazioni verbali contraddistinte da una forte componente visionaria, propria quindi alla sfera artistica, ma che si esprime con mezzi diversi.

Il titolo Cezanne amava le mele kazake richiama quella tendenza al sincretismo che contraddistingue questa scelta antologica, il volume da cui essa è tratta e la poetica di Sen-Sen'kov nel suo complesso tramite il legame tra il pittore francese e il simbolo della città di Almaty (traducibile dal kazako come “della mela”) e del Kazachstan tutto. Da questa prospettiva il Paese dell'Asia centrale appare come una nuova Tahiti, una fonte di ispirazione che amplia le visioni poetiche di Sen-Sen'kov alla luce delle specificità culturali locali.

I testi che seguono rappresentano una rilettura di queste specificità, una sorta di traduzione da un linguaggio artistico a un altro, che, come si diceva prima, si fa contemporaneamente figurativo e verbale. Tale rilettura prende in considerazione dettagli minimi dei quadri cui si ispira, puntellandoli di visioni proprie, contemporaneamente oniriche e radicate nella quotidianità, con tutte le sue brutture e i suoi orrori, ma anche con una vaghezza in cui pulsa una speranza, per quanto flebile.

Massimo Maurizio



**АЛЕКСАНДР ОСИПОВ
ОТКРЫВАЕТ ВАМ
ВХОДНУЮ ДВЕРЬ В КНИГУ**

Дверь похожа на рыбу. И, как все рыбы, никогда не перестает расти. Каждый стук по деревянной чешуе косточкой согнутого пальца приглашает войти новый миллиметр.

**ALEKSANDR OSIPOV VI APRE
LA PORTA D'INGRESSO DI
QUESTO LIBRO**

La porta assomiglia a un pesce. E, come tutti i pesci, non smette mai di crescere. Ogni colpo dell'ossicino di un dito piegato che batte sulle squame lignee invita un nuovo millimetro a entrare.

АСИЯ ХАЙРУЛИНА

Розовое вино внутри стеклянного маятника раскачивается вправо-влево. Оно не может понять, что ему больше нравится — светящееся изнутри рембрандтовским светом яблоко или стаканчик, который потихоньку подбирается к бутылке, как осторожный щенок.

Это жизнь в розовом свете. La vie en gosse поют из темноты пиафы, воробышки, крылья и клювы которых еще не нарисовали, решив начать с голосов.

Бутылка розового стекла постепенно останавливается, оно сделало выбор, о котором мы никогда не узнаем, и начинает вращаться в поверхность все больше и больше нравящегося ей стола. А яблоко, уже собравшееся покатиться в семнадцатый век, передумывает и остается здесь, в стране, где все женские имена начинаются на А. В Амстердаме, окруженном горами.

**ASIJA CHAJRULINA**

Il vino rosé all'interno di un pendolo di vetro oscilla a destra e a sinistra. Non sa decidere se gli piaccia di più la mela che irradia una luce rembrandtiana dall'interno o il bicchierino che si accosta lentamente alla bottiglia, come un cucciolo prudente.

È la vita ammantata di rosa. Dall'interno del buio intonano La vie en rose le piaf, passerotti, le cui ali e i cui becchi non sono ancora stati disegnati, visto che si è voluto incominciare dalle voci.

La bottiglia di vetro rosa si ferma un po' alla volta, il vetro ha preso una decisione che non conosceremo mai, e incomincia a fondersi con la superficie di un tavolo che le piace sempre di più. Mentre la mela, che ha già deciso di rotolare nel diciassettesimo secolo, ci ripensa e resta lì, nel paese in cui tutti i nomi femminili incominciano per A. In una Amsterdam circondata dalle montagne.

КАДЫРЖАН ХАЙРУЛИН

Первая половина любой дороги ведет в пустыню, вторая — из пустыни. Путешествие внутрь овоща не делится на два. Попавший внутрь, остается там навсегда.

У каждого овоща мечта стать чем-то другим. А можно ли овощу стать убитым деревом стула, пола или стен? Можно ли из него построить дом, где художник будет рисовать только фрукты, и лишь два раза в год, в равноденствие, ягоды? Смотрите. Дом уже построен. И в нем поселились мыши и гвозди-невидимки.

**KADYRŽAN CHAJRULIN**

La prima metà di qualunque strada porta al deserto, la seconda metà fuori dal deserto. Il viaggio all'interno di un vegetale non si può dividere per due. Chi ci finisce dentro, resta lì per sempre. Ogni vegetale sogna di diventare qualcos'altro. Ma può un vegetale diventare il legno ucciso di una sedia, di un pavimento o di pareti? Ci si può costruire una casa, in cui un artista disegnerà soltanto frutti e, soltanto due volte all'anno, durante l'equinozio, bacche? Guardate. La casa è già stata costruita. E ci si sono sistemati chiodi invisibili e topi.

ГАЛЫМ ОСПАНОВ

Содержимое любой рюмки, бокала, фужера — тайна. Головоломка из цвета, отблесков и оптических искажений. Стеклу самому интересно, что сегодня стало загадочной кровью его прозрачного тела. И, немного выждав, бокал осторожно наклоняется, а содержимое, теряя первые капли, шепчет тайну глазу на кончике языка. Кажется, в этом бокале — городок. Домики, покрытые мукой. Домики, готовые для выпечки. Можно ли запечь жидкость? Только если оставить открытым результат. Так оставлял открытыми концы своих рассказов Реймонд Карвер. Ножка бокала безостановочно вращается. Движение настолько выверенное, что кажется — движения нет. Вены и артерии не помнят, кто из них дарит кровь стеклянному сердцу и где оно находится шестьдесят раз в минуту.

**GALYM OSPANOV**

Il contenuto di qualunque bicchierino, calice o coppa è il mistero. Un rompicapo fatto di colore, riverberi e distorsioni ottiche. Al vetro stesso piacerebbe sapere che cosa oggi è diventato il sangue enigmatico del suo corpo trasparente. E, dopo una breve attesa, il calice si inclina, accorto, mentre il contenuto, perdendo le prime gocce, sussurra il racconto del mistero all'occhio sulla punta della lingua. Sembra che in quel calice ci sia una piccola città. Casette ricoperte di farina. Casette pronte a essere infornate. Si può cuocere al forno un liquido? Soltanto se si lascia il risultato aperto. Come Raymond Carver lasciava aperti i finali dei propri racconti. Lo stelo del calice ruota senza sosta. Il movimento è tarato così alla perfezione che sembra che non ci sia movimento alcuno. Le vene e le arterie non ricordano chi di loro dona sangue al cuore di vetro e dove esso si trova per sessanta volte al minuto.

ГЕОРГИЙ МАКАРОВ

Черным сахаром кормят только тех, у кого черные глаза и черный взгляд. Обычно они рождаются, чтобы считать звезды и говорить на языке животных, погибших на Ноевом ковчеге. Долгие годы они носят с собой правильный кубик сахара, чтобы в конце жизни попробовать его белый вкус. Черным вином поят вернувшихся с проигранной войны. Тогда они кричат по ночам шепотом. В каждой черной гладкой туче, похожей на отполированный камешек, спрятан последний дождь. Как последний патрон, который красиво полетит в открытый висок форточки.

GEORGIJ MAKAROV

Lo zucchero nero lo danno da mangiare soltanto a coloro che hanno occhi neri e sguardo nero. Questi solitamente nascono per contare le stelle e parlare nella lingua degli animali morti sull'arca di Noè. Per anni portano con sé una zolletta di zucchero perfettamente regolare per provarne il gusto bianco alla fine della vita. Il vino nero lo danno da bere a coloro che tornano da una guerra persa. Questi allora gridano di notte con un sussurro. Ogni nuvola nera e liscia, simile a una pietrolina levigata, cela l'ultima pioggia. Come l'ultimo proiettile che vola, con meravigliosa traiettoria, nella tempia aperta di una finestrella.



АНДРЕЙ НОДА

Птица приносит человеку клетку для его голубых глаз. Теперь их будут кормить живым кормом параллельной проволоки. И учить петь зрачками. Их соленое потомство птица будет обменивать на новые модные крылья и лапки на высоком каблуке. Черный домик, где раньше жили глаза, уменьшается от ненужности. Постепенно станут меньше ресницы, молекулы и точки в конце красивого, а потом даже и некрасивого предложения. Колесики этого путешествия похожи на орбиты неоткрытых планет, что вращаются колечками вокруг безымянных пальцев орнитологии.

ANDREJ NODA

L'uccello porta all'uomo una gabbia per i suoi occhi azzurri. Adesso li nutriranno con il mangime vivo della sbarra parallela. E gli insegneranno a cantare con le pupille. L'uccello scambierà la loro salata discendenza per nuove ali alla moda e zampe con il tacco alto. La casetta nera, dove prima vivevano gli occhi, si riduce fino a farsi inutile. Poco alla volta diventeranno più corte le ciglia, le molecole e i punti alla fine di una bella frase, e poi addirittura quelli alla fine di una brutta frase. Le piccole ruote di questo viaggio sono simili alle orbite di pianeti non ancora scoperti, che ruotano come anelli attorno agli anulari dell'ornitologia.



КАНАТ БУКЕЖАНОВ

На ладони можно найти все, что существует за пределами ладони. Любой ответ на любой вопрос.

Видимо, так нашел Жан Кокто ответ на вопрос “какую единственную вещь вы вынесли бы из пожара?” – “огонь”.

Смотрящий на ладонь – смотрит в зеркало, которое не отражает, а предсказывает. Предсказывает прошлое, на полсекунды отстающее от настоящего, проступающего в исчезающей линии любви.

Хлопок одной ладонью может звучать по-разному. Это зависит от кожи лица воздуха, по которому наносится удар прикосновения.

KANAT BUKEŽANOV

Sul palmo di una mano si può trovare tutto ciò che esiste oltre i confini del palmo. Qualunque risposta a qualunque domanda. Evidentemente, Jean Cocteau ha trovato la risposta alla domanda “Qual è l’unica cosa che salvereste da un incendio?”: “il fuoco”.

L’osservatore del palmo guarda uno specchio che non riflette, ma predice. Predice il passato che resta mezzo secondo indietro rispetto al presente che affiora nella linea dell’amore che sta scomparendo.

Un colpo dato con il palmo può risuonare in maniera diversa. Dipende dalla pelle del volto dell’aria, sulla quale viene sferrato il colpo di quel tocco.



КАРЛЫГАШ КАНСЕИТ

Пейзаж всегда предполагает, что глаза по нему пойдут босиком. До самого-самого Джорджоне. Путь долгий и опасный. Может повстречаться уже никогда не написанное, и оно уведет за края, на белую стену.

Пейзаж как лист и его прожилки — швы на платье, которое надевают когда за окном ничего не происходит, но вот-вот должно произойти. Обычно это серый мячик облака, начинающий скакать по земле, ища отличие теплого от холодного.

Самые редкие глаза на земле зеленые. Пейзаж не любит делиться этим цветом. Дарит его обычно только тем, кто умеет отличить мокрую морщинку от высохшего ручья.

KARLYGAŠ KANSEIT

Il paesaggio presuppone sempre che gli occhi gli passeranno sopra scalzi. E arriveranno proprio fino a Giorgione. La strada è lunga e pericolosa. Ci si può imbattere in ciò che non sarà mai più scritto e questo condurrà fuori dai confini, sul muro bianco.

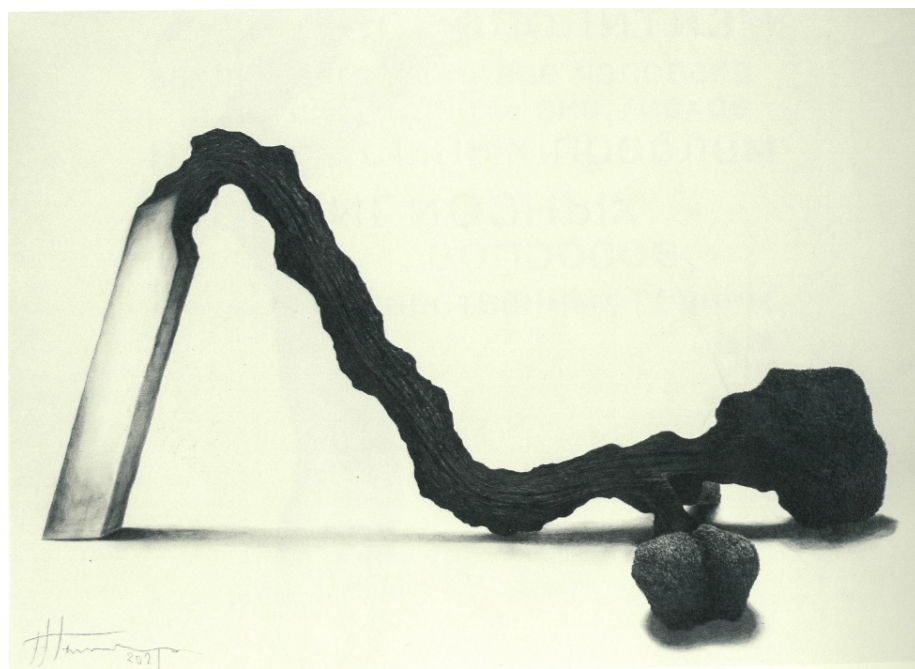
Il paesaggio è come una foglia e le sue venature sono le cuciture sul vestito che viene indossato quando oltre il vetro della finestra non accade ancora nulla, ma sta già per accadere. Di solito è il palloncino grigio di una nuvola, che si mette a rimbalzare per tutta la terra in cerca della differenza tra il tiepido e il freddo.

Al mondo gli occhi più rari sono quelli verdi. Il paesaggio non ama condividere questo colore. Di solito lo dona soltanto a coloro che distinguono una piccola ruga umida da un ruscello secco.



ТЭОМАН ХОС

Каждая спичка Пиноккио, не умеющий врать. Поэтому нос у нее еле видим. Деревянный человечек слишком худой, похожий скорее на узкую дверь, чем на огненную комнату исполнения желаний. Когда его сжигает Джеppetто, последней сгорает нога, с которой падает серный башмачок. Северное сияние – мерцающий минусовым тропиком поднебесный коробок спичечковых сосуллек. На столе лежат головоломки из спичек. Нужно убрать, переложить или сжечь лишнюю спичку и получится двухмерная скульптура, которую обходят вокруг на цыпочках пальцы, заложив руки за спину.

**TEOMAN CHOS**

Ogni fiammifero è un Pinocchio che non sa dire bugie. Per questo il suo naso si vede a malapena. L'omino di legno è troppo magro, somiglia a una porta stretta, piuttosto che alla stanza di fuoco dove si esaudiscono i desideri. Quando Geppetto gli dà fuoco, per ultima brucia la gamba, dalla quale cade uno stivaletto di zolfo. L'aurora boreale è una scatolina celeste di fiammiferi-ghiaccioli che balugina come un tropico sottozero. Sul tavolo ci sono dei rompicapi fatti con fiammiferi. È necessario rimuovere, spostare o bruciare il fiammifero di troppo e si otterrà una scultura bidimensionale che tutti prendono per il naso, in punta di piedi e con le mani incrociate dietro la schiena.

АСКАР АХАМАН

Бабушек у человека всегда специально две. Одна знает желтый пароль к осени. Вторая умеет лечить вестибулярный аппарат падающих листьев. Обе готовят человека к зиме. Времени года, похожему на белую тряпочку, в которую молчат. Апдайк догадался про бабушек. “Память обладает пятнистостью, как будто пленку побрызгали проявителем, а не погрузили в него”. Мы помним их пятнами пирожков с картофельной радугой и гробами с деревянной аневризмой. Бабушки это два маленьких континента. Северная и Южная бабушки-америки. Между ними – мы. В проливных панамках.

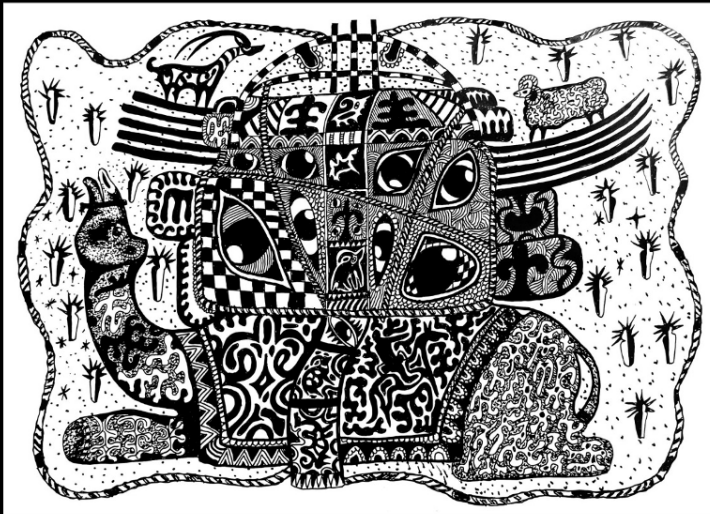
ASKAR ACHAMAN

Di nonne ogni persona ne ha sempre volutamente due. Una conosce la gialla parola segreta per accedere all'autunno. L'altra sa curare l'apparato vestibolare delle foglie che cadono. Entrambe preparano quella persona all'inverno, stagione simile a uno straccetto bianco nel quale gettano silenzi. Updike aveva ragione sulle nonne: “la memoria è maculata, come se vi avessero spruzzato del reagente per pellicola, invece di immergercela”. Ne ricordiamo le macchie dei dolcetti di ribes e bare con un aneurisma ligneo. Le nonne sono due piccoli continenti. Le nonne-americhe del Nord e del Sud. In mezzo ci siamo noi. E in testa panama a diretto.



ДРУГОЕ КИНО БЕЙСЕБЕКА АКАНАЕВА

Бог создал верблюда маленьким, но он назло продолжал расти и перерос сигаретную пачку Camel. От того, что хотел быть похож на гору, у него появился горб, потом, от одиночества и на всякий случай, второй. Корабль пустыни плывет по песку, который одновременно и море, и пляж. Среди ярких надувных животных для детей он выделяется цветом жажды. От воды верблюд непрозрачный аквариум. Узоры на его джахазе — наброски животных, которых пока еще нет. Но обязательно будут, когда днем будет светить луна, солнце покажет людям свои кратеры, а у верблюда появится третий горб.



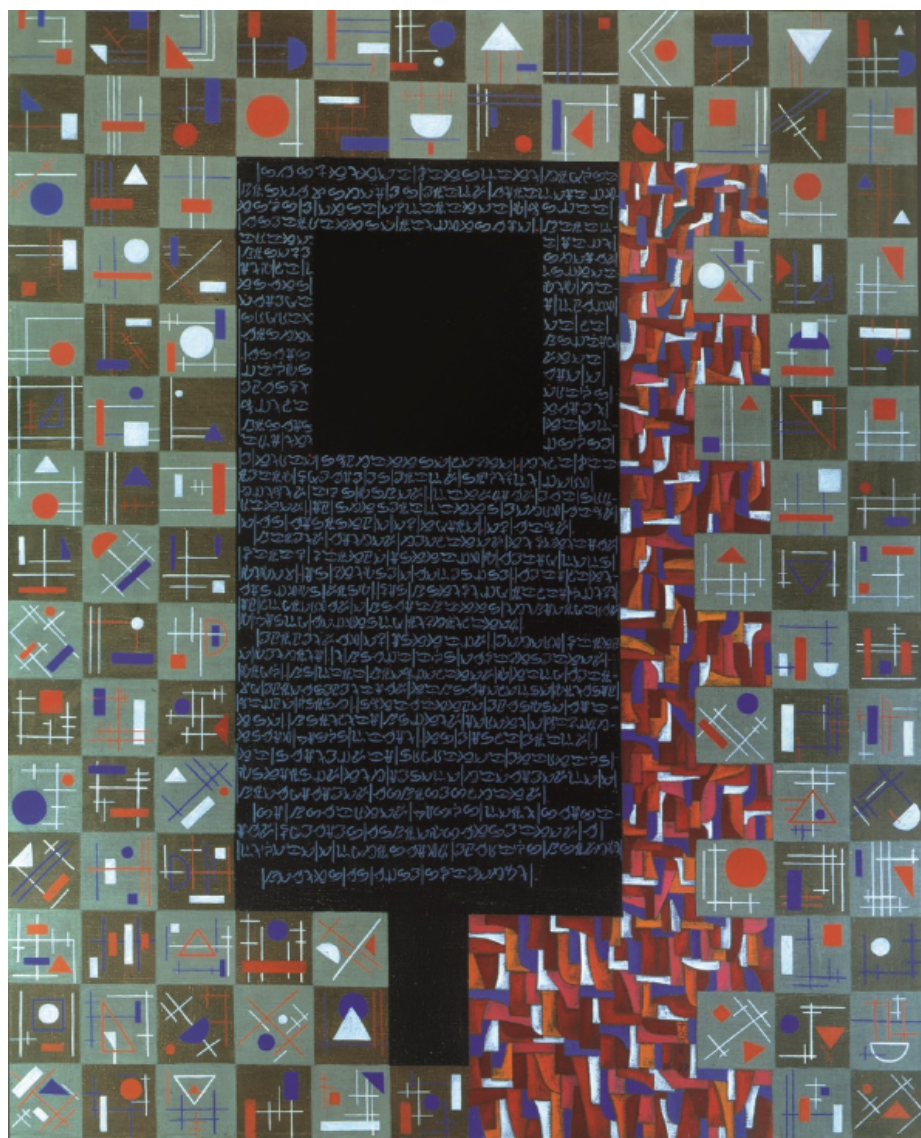
L'ALTRO CINEMA DI BEJSEBEK AKANAEV

Quando Dio ha creato il cammello era piccolo, ma lui continuava a crescere per dispetto ed è diventato più grande di un pacchetto di Camel. Poiché voleva assomigliare a una montagna, gli è spuntata una gobba, poi, per la solitudine e per ogni evenienza, una seconda. La nave del deserto naviga sulla sabbia che è contemporaneamente mare e spiaggia. In mezzo agli sgargianti giocattoli gonfiabili dei bambini lui risalta per il color della sete. L'acqua rende il cammello un acquario non trasparente. Gli arabeschi dei suoi ornamenti mostrano bozzetti di animali che non esistono ancora. Che però esisteranno senz'altro, quando di giorno splenderà la luna, il sole mostrerà agli uomini i propri crateri e al cammello spunterà la terza gobba.



Кузнечик скачет по не имеющей ни центра, ни краев зеленой олимпийской медали из себя и трав. Он одновременно и победитель, и награда. Гравировка на медали пылает по линии горизонта событий. Под ногами кузнечика насекомые настолько мелкие, что у человека для них не хватило имен. Бог забирает имена у погасших черных звезд и отдает им. И они, вспыхивая, на мгновение становятся видимыми. Стрекоза смотрит в разрез яблока как в сладкое зеркало. Яблоко укатилось с картины Сезанна до самых черных косточек. Оно жонглирует отражениями стрекозы так, что та становится похожа на крестик, помирившийся с ноликом.

Il grillo salta su una medaglia olimpica verde senza centro nè bordi, fatta di sé e di erbe. Lui è vincitore e premio al tempo stesso. L'incisione sulla medaglia arde lungo la linea dell'orizzonte degli avvenimenti. Sotto ai piedi del grillo gli insetti sono talmente minuscoli che l'uomo non ha trovato abbastanza nomi per loro. Dio prende i nomi da stelle nere e spente e li dà loro. E quelli, avvampando, si rendono visibili per un istante. La libellula guarda dentro il taglio di una mela come si guarda dentro uno specchio dolce. La mela è rotolata via da un quadro di Cezanne fino ai semini più neri. Giocola con i riflessi della libellula, ché lei diventi simile a una piccola croce riconciliata con lo zero.



**АЛЕКСАНДР ОСИПОВ
ЗАКРЫВАЕТ ЗА ВАМИ
ДВЕРЬ, И ВЫ ВЫХОДИТЕ
ИЗ КНИГИ**

Дверь захлопывается беззвучно в слова Блейка “Если бы двери восприятия были чисты, мы бы увидели вещи такими, какими они есть — бесконечными”.

**ALEKSANDR OSIPOV VI
CHIUDE LA PORTA ALLE
SPALLE E VOI USCITE DAL
LIBRO**

La porta sbatte senza un suono contro le parole di Blake “Se le porte della percezione fossero pure, noi vedremmo le cose per come sono: infinite”.

◇ *Cezanne amava le mele kazake* \ *Сезанн любил казахские яблоки* ◇
Andrei Sen-Sen'kov

Abstract

Italian translation of *Cezanne liubil kazakhskie iabloki* by Andrei Sen-Sen'kov.

Keywords

Andrei Sen-Sen'kov, Art, Russophone Kazakh Poetry.

Author

Andrei Sen-Sen'kov was born in 1968 in Tajikistan. He is the author of twenty books of poetry and prose. He won the Andrei Belyi Prize in 2018 and in 2019 the Special Prize of Moskovskii Schet. A collection of his work in English, *Anatomical Theater*, won the PEN Center USA translation Award in 2015. Sen-Sen'kov's work has been translated into thirty-one languages. He lives in Almaty.

Publishing rights

This work is licensed under **CC BY-SA 4.0**



© (2024) Andrei Sen-Sen'kov, Massimo Maurizio

◇ ISSN 1723-4042 ◇